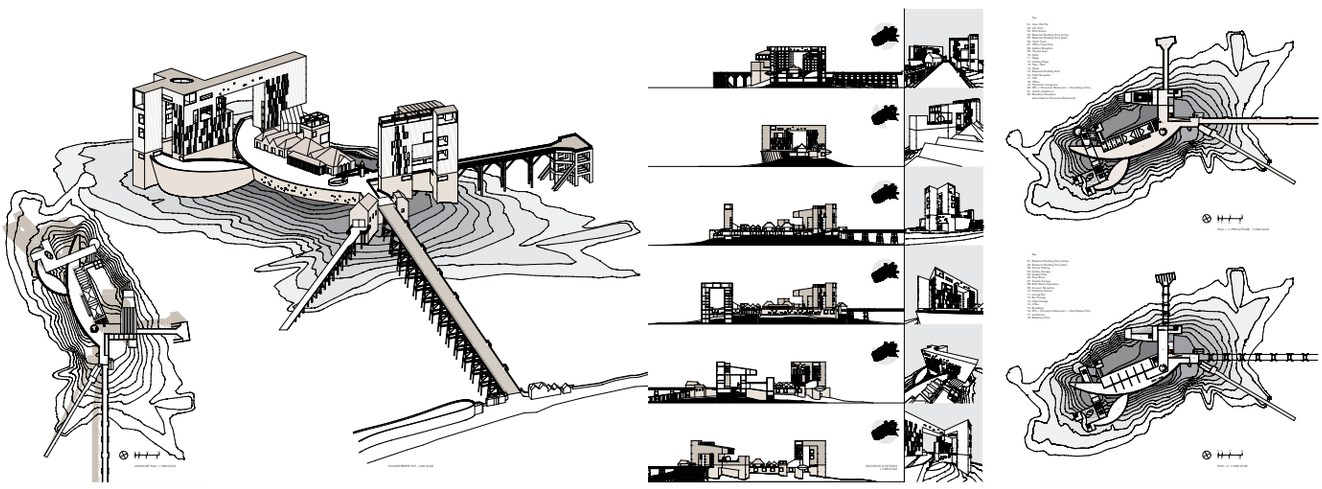
Stratificazione di significati *In Birnbeck Island*

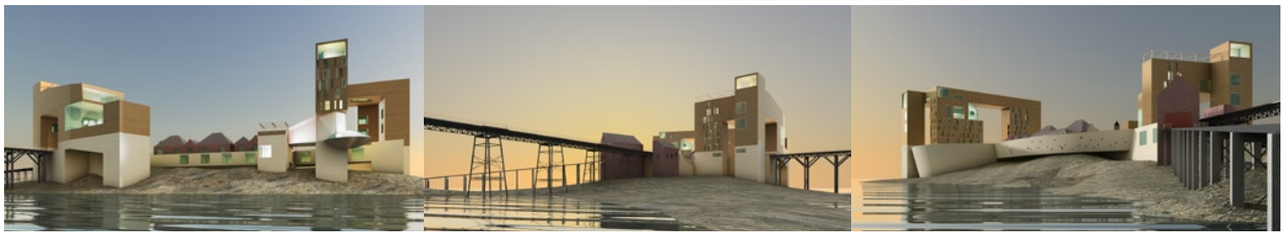
Progetto: Antonino Cardillo

Considerata, almeno nelle intenzioni, un fenomeno duraturo, l'architettura "tollera" lo svago. Lo svago è effimero, mutevole, e un edificio che tenti di fissare la forma di uno spazio nel tempo è destinato quasi sempre a fallire. E' dunque possibile un'architettura dello svago? Probabilmente no, poiché è difficile superare il proprio tempo senza incorporare un contenuto subliminale così forte da diventare significativo in se stesso, capace quindi di trascendere la funzione per la quale l'architettura è nata, trasformando quella stessa funzione in un pretesto. Lo svago, certamente, influenza le azioni e i pensieri. E' una forma di controllo sociale.
Un'architettura responsabile può ignorare questi ardui presupposti solo con difficoltà.
Il complesso architettonico Weston-Super-Mare di Birnbeck Island (Somerset UK) nasce da una serie di moli ed edifici pre-esistenti che si sviluppano in un sistema di percorsi. Come un grande vascello, una forma curva abbraccia i diversi elementi della composizione, sostituendo una vecchia piattaforma di cemento con il nuovo edificio di base. Costruito cinque metri sotto il livello del molo principale, questo è accessibile da una rampa vicina all'ingresso principale di Birnbeck Island.
La sequenza di spazi flessibili collega tutti gli edifici dell'isola dal di sotto. Il disegno del vascello fa da contrappunto a tutti i nuovi edifici alti, orientati strategicamente in pianta lungo il doppio sistema di riferimento ortogonale già esistente.
Due materiali diversi dividono le superfici di questi edifici: in basso, il cemento, e sulla cima tavolato di legno. Il metodo per occupare i vuoti sintetizza diverse tipologie architettoniche (a torre, lineare, aggettante, porta di accesso). In ciascuna delle ristrette fronti, sulla parte alta, una grande finestra inquadra la vista del mare, creando un panorama che ricorda una moltitudine di fari. Inoltre, questi volumi primari sono scanditi da vari segni non convenzionali che comunicano verso l'esterno le diverse situazioni spaziali dell'interno, secondo una poesia "urbana" che rende il complesso una stratificazione di significati.
Ciascun episodio, tuttavia, sembra trasfigurato e il suo essere nel complesso lo rende qualcosa di altro, facendogli così acquisire nuovi significati. Ogni parte riecheggia in un'altra, determinando una realtà stratificata, come in un antico villaggio in cui la vita e il tempo hanno lasciato le loro tracce sul terreno.

Having to be at least in intention a lasting phenomenon, architecture "puts up with" entertainment. Entertainment is ephemeral, mutable, and a building that tries to fix the shape of a space in time is destined almost always to fail. Is an architecture of amusement possible then? Probably not, because it is difficult to surpass its own time without incorporating such a strong subliminal content for it to become significant in itself, able then to transcend the function for which such architecture was born, transforming the same function into a pretext. Entertainment certainly influences actions and thoughts. It is a form of social control. A responsible architecture can ignore these difficult presuppositions only with difficulty.
The Weston-Super-Mare architectonic complex, in Birnbeck Island (Somerset, UK) is born out of the pre-existing piers and buildings developing into a system of pathways. Like a big naval vessel, a curved shape embraces all the diverse elements of the composition, substituting an old concrete platform with the new basement building. Constructed five metres beneath the main pier, it is accessible from a ramp near the main gate of Birnbeck Island.

Its sequence of flexible spaces links all the buildings on the island from below. The vessel design counterpoints the new tall buildings, in plan strategically oriented following the double orthogonal reference system created through pre-existing signs. Two different materials divide these building surfaces: warm concrete at the bottom and planking at the top. The method of occupying the void synthesizes diverse traditional architectural layouts (tower, linear, cantilever and city gate).
In each of their narrow frontages, at the top, a big window marks the seascape creating a panorama like multitude of lighthouses. Moreover, these primary volumes are written through several unconventional signs that communicate to the outside the different spatial situation of the interiors, according to an "urban" poetry that makes a complex stratification of meaning.
Each episode, however, appears transfigured and its being in the complex renders it something else, acquiring for it new meanings. Each part resonates in another constructing a stratified reality, as in an ancient village where life and time leave tracks on the ground.





"Stratificazione di significati in Birnbeck Island", in «L'Arca» n. 235, **Milan**, April 2008, p. 99